

TRAFFICANTI DI ESSERI UMANI DA LIBIA A SICILIA, 3 ARRESTI

22 dicembre 2015 Italtpress

Arrestati tre trafficanti di esseri umani ritenuti responsabili di una serie di viaggi della speranza verso le coste siciliane. Drammatico l'epilogo di uno di questi, che causò la morte di circa 300 migranti.

Gli agenti della Polizia di Stato di Palermo e Agrigento, in collaborazione con il personale della Capitaneria di Porto, hanno fermato, su disposizione della Procura Distrettuale Antimafia del capoluogo, tre cittadini extracomunitari. Gli stranieri devono rispondere di associazione a delinquere finalizzata al favoreggiamento dell'immigrazione clandestina aggravata dalla transnazionalità.

Gli indagati, accusati di essere dei "mercanti" di uomini, avrebbero organizzato una serie di viaggi della speranza a bordo di gommoni, provenienti da porti libici, che, in più soluzioni, hanno raggiunto, attraversando il Canale di Sicilia, le coste siciliane. I fatti risalgono all'anno in corso: i trafficanti, dietro il pagamento di un corrispettivo di 2.400 dollari per ciascun migrante, avrebbero promesso e garantito il raggiungimento, attraverso la Sicilia, di mete nord europee.

Tra i fermati c'è anche l'organizzatore di uno dei viaggi tra la Libia e Lampedusa nel corso del quale avvenne il drammatico naufragio in alto mare che causò la morte di circa 300 migranti, di cui soltanto 29 corpi furono recuperati. I tre indagati sarebbero anche responsabili di avere favorito la fuga di numerosi migranti dai centri di accoglienza, garantendo supporto logistico per spostarsi mantenendo la clandestinità.

Sono in corso le ricerche per la cattura di un quarto indagato, attualmente latitante.